



Ordinanza M. 2

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE

IL SINDACO

premessi che:

- il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- con decreto del Ministro dell'interno è stato disciplinato l'ambito di applicazione delle citate ordinanze, anche con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana.
- il Ministro dell'interno, con Decreto 5 agosto 2008 ha dato la definizione e stabilito gli ambiti di applicazione di incolumità pubblica e sicurezza urbana come di seguito riportato;
- ai fini di cui all'art. 54 del TUEL, per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito delle comunità locali, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale.
- l'ambito di intervento del Sindaco è diretto a prevenire e contrastare:
 - a) le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminali, quali l'accattonaggio con impiego di minori e disabili ed i fenomeni di violenza legati anche all'abuso di alcool;
 - b) le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana;
 - c) l'incuria, il degrado e l'occupazione abusiva d'immobili tali da favorire le situazioni indicate ai punti a) e b);
 - d) le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico;
 - e) i comportamenti che, con l'accattonaggio molesto, possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l'accesso ad essi.

Rilevato che:

- dai rapporti descrittivi e fotografici della Polizia Locale - che si allegano quale parte integrante del presente provvedimento - relativi ad attività di monitoraggio del territorio, dagli interventi svolti dagli operatori nonché dagli esposti dei cittadini e dai reportage effettuati dalla stampa locale, emerge l'insorgenza ed il rapido sviluppo di



sempre più gravi comportamenti che costituiscono ora un grave pericolo per l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana ed, in particolare:

a) accattonaggio con l'impiego di minori, di disabili e da parte di persone esse stesse disabili; si è riscontrata la presenza di diversi questuanti presso le intersezioni semaforizzate site in centro città, quali via Gramsci/Mazzini, Visconti/Mazzini, Borgazzi/Aquileia, Cavallotti/Lombardia, via Manara/Prina, via Monti e Tognetti/Prina, ed in particolar modo, alle intersezioni C. Battisti/Boito e C. Battisti/Monti e Tognetti sono presenti persone disabile con grosse menomazioni fisiche, ovvero con un arto inferiore amputato che si sorreggono e si spostano precariamente con l'ausilio di due grosse stampelle. (vedi allegati fotografici dal n° 1 al n° 5); all'intersezione, Gramsci/l.go Mazzini sono presenti questuanti affetti da zoppia, che, per muoversi, utilizzano delle stampelle o bastoni (vedi allegati fotografici n° 6 e n° 7), mentre all'intersezione Borgazzi/Campania vi è la costante presenza di una persona con importanti limitazioni funzionali dovute ad handicap sia fisico che mentale (vedi allegati fotografici n° 8 e n° 9). Inoltre, nei pressi dei luoghi di culto vi è anche la presenza di donne dedite alla questua, a volte, con infanti in braccio (vedi allegato fotografico n° 10). Tale fenomeno si verifica anche presso il sottopasso pedonale che collega la via Rota alla via Visconti che nei giorni di mercato viene costantemente presidiato da nomadi, a volte con in braccio minori, che sedute o sdraiate a terra questuano con insistenza creando intralcio al traffico pedonale con velocipedi condotti a mano di cui il sottopasso è caratterizzato (vedi allegato "Z" relazione di servizio della Polizia locale).

b) fenomeni di violenza legati all'uso di alcool.

In largo Mazzini, si riscontra la costante presenza di una quindicina di soggetti pregiudicati per reati contro il patrimonio e contro la persona (così come da risultanze delle interrogazioni SDI), dediti all'assunzione di alcool che si posizionano intorno alla fontana. Tali individui si possono riconoscere poiché durante tutta la giornata e fino a sera inoltrata stazionano in gruppo con in mano o per terra numerose bottiglie di birra e vino in cartone. (vedi allegati fotografici dal n° 11 al n° 18 e allegato "A")

Queste persone, costantemente in evidente stato di alterazione psicofisica dovuta all'ubriachezza, palesato dal loro barcollare vistoso e dal forte odore di alcool che emanano, litigano tra loro per i più disparati motivi, urlando e gesticolando tanto da spaventare i passanti, spesso minori, che loro malgrado si trovano costretti a scegliere un percorso alternativo per non incappare in detti pericolosi contesti. Per tali cause più di una volta sono infatti dovute intervenire le Forze dell'Ordine - chiamate dai cittadini preoccupati da questi episodi divenuti ormai all'ordine del giorno - per sedare risse tra ubriachi.

Altro punto di ritrovo da parte di tali individui, è l'area sita all'ingresso/uscita del supermercato "UNES" in via Manzoni ove stazionano, soprattutto nelle ore del tardo pomeriggio. I soggetti bivaccano e si sdraiano al suolo ostruendo il passaggio, incuranti del disagio che creano e, anzi, se ripresi da cittadini e/o dipendenti del supermercato, vanno in escandescenza ed iniziano ad urlare inveendo ed ingiuriando i passanti, portando le proprie mani, nel gesticolare, vicino ai visi di chi passa di lì, incutendo loro così paura; inoltre, chiedono con insistenza denaro ai passanti che spesso, per evitare discussioni che potrebbero degenerare in aggressioni - stante lo stato di alterazione dei soggetti - sono di fatto costretti ad elargire loro somme di denaro; per evitare tali situazioni di pericolo i



cittadini si vedono costretti a passare sull'opposto marciapiede attraversando la strada che in quel tratto è sprovvista di attraversamento pedonale, ponendosi in una situazione di pericolo per la propria incolumità. Essi abbandonano questo sito solo alla chiusura del supermercato, lasciando in loco bottiglie di birra, vino e super alcolici. Talvolta, le stesse persone, si portano sulla sede stradale, mettendo così in grave pericolo la propria vita, quella degli altri utenti della strada nonché la normale viabilità della stessa via Manzoni; lo stato di ubriachezza in cui versano dette persone è tale da creare infatti grave intralcio alla circolazione veicolare di L.go Mazzini tanto da mettere a rischio l'incolumità degli altri utenti della strada e la propria, infatti in data 09 Aprile c.a. in L.go Mazzini/via Visconti si è verificato un sinistro stradale con investimento di un pedone, solito compiere quanto su descritto, che con una bottiglia di birra in mano attraversava la carreggiata con semaforo pedonale rosso, tagliando così la strada ad un veicolo che transitava con luce semaforica verde. Il pedone infortunato è stato soccorso e trasportato presso il più vicino ospedale in codice rosso, a dire dei sanitari, non per le lesioni subite dal sinistro ma perché in stato di incoscienza vista la grande quantità di sostanze alcoliche ingerite. (vedi report incidente stradale allegato "C")

Situazione ancora più grave si può riscontrare nell'area di piazza Cambiagli, in particolare nelle ore della tarda serata/notte e nelle mattine dei giorni di mercato. Il luogo è infatti ritrovo abituale di persone senza fissa dimora, che bivaccano sui muretti che delimitano il parcheggio (vedi allegati fotografici n°19 e n°20) e, essendo costantemente in stato di ebbrezza, danno spesso luogo a violente discussioni, che sfociano spesso in episodi di violenza fisica anche con l'utilizzo di bottiglie, tanto da non rendere fruibile l'uso del parcheggio ai cittadini, timorosi di poter incappare in risse o nel quasi certo danneggiamento del loro veicolo se lasciato nelle vicinanze di tali individui. Nelle mattine di mercato, giovedì e sabato, i soggetti si trattengono tra le bancarelle cercando cibo e questuando tra i passanti e i commercianti, (vedi allegati fotografici dal n°21 al n°23) il tutto svolto di solito con una bottiglia di alcolici in mano. Gli stessi che sono soventi stazionare anche nelle immediate adiacenze dell'ingresso dei servizi igienici pubblici e all'ingresso di uffici pubblici, siti nell'area Cambiagli, (vedi allegati fotografici dal n°24 al n°27) litigando tra di loro per la disputa di piccole somme di denaro che ottengono dagli utilizzatori del parcheggio e costringono le Forze dell'Ordine ad intervenire per sedare gli animi e non creare scompigli tra le decine di persone presenti sul posto (relazioni polizia locale). Nelle ore serali, data la costante assunzione di alcolici e probabilmente di stupefacenti, la situazione va degenerando e sfocia in violentissime risse che causano spesso feriti tant'è che talvolta è necessario richiedere l'ausilio del personale del 118. Tali fatti creano serio allarme sociale nei residenti e nei numerosi avventori serali del centro di Monza, costretti da tale situazione a non poter fruire della piazza, nemmeno per il solo transito, per timore di essere aggrediti dai soggetti in questione.

Situazione simile si presenta ai giardini posti di fronte alla stazione ferroviaria di via Arosio ove vi è costantemente il ritrovo di alcuni soggetti che, seduti sulle panchine intorno alla fontana o sul muretto che delimita il marciapiede di corso Milano, bevono birra, vino e spesso litigano tra di loro costringendo i numerosi passanti in ingresso ed uscita dalla stazione ferroviaria ad allontanarsi velocemente dal luogo. (relazioni polizia locale allegato "Z")

Soggetti simili a quelli sopra descritti stazionano, in stato di forte ubriachezza, nei giardinetti posti fra via Manzoni e via Gramsci, nelle immediate adiacenze delle fermate



autobus di via Manzoni; fra loro, verso le ore del tardo pomeriggio, spesso s'innescano liti accompagnate da urla, sputi, spintoni; atteggiamenti che incutono forte apprensione nei passanti (vedi allegati fotografici dal n° 28 al n° 33).

c) situazioni che determinano lo scadimento della qualità urbana; le citate situazioni di Largo Mazzini, via Manzoni, giardinetti via E. da Monza/Sanzio, via Arosio, Piazza Paleari e Centemero, Piazza Cambiagli via Cernuschi, giardini pubblici Visconti/Rota e Via Vittorio Veneto/Cavallotti -consistenti nello stazionamento di gruppi di persone nulla facenti dediti all'assunzione di alcool- sono accompagnate da comportamenti di petulante richiesta di somme di denaro ai passanti, espletamento dei bisogni fisiologici a cielo aperto, pesanti apprezzamenti da parte dei soggetti di sesso maschile nei confronti di donne e ragazze minorenni che affollano strade e marciapiedi.

In particolare, in l.go Mazzini i soggetti sopra descritti, quotidianamente ed in qualsiasi orario, sia diurno che serale, urinano sotto ad un porticato posto tra gli esercizi commerciali di largo Mazzini "Rinascenza", (vedi allegato fotografico n° 34) causando sdegno nei passanti e senso di profondo disgusto per il forte e nauseabondo odore di urina che viene a crearsi. (vedi allegato "A")

I soggetti in questione, oltre a ciò, talvolta entrano negli esercizi pubblici e commerciali del luogo, pretendendo l'utilizzo dei servizi igienici e creando -dato lo stato di alterazione in cui versano- scompiglio tra i clienti che sono di fatto obbligati ad allontanarsi dall'esercizio commerciale, in tal modo patendo, sostanzialmente, una limitazione alla propria capacità di autodeterminazione. Tali fatti, inoltre, determinano il venir meno della disponibilità di servizi igienici nei negozi e bar in quanto a seguito del loro utilizzo da parte dei citati soggetti, spesso risultano non più utilizzabili a causa delle condizioni igieniche precarie in cui vengono lasciati ed a volte per la presenza di siringhe sporche di sangue in quanto presumibilmente utilizzate per iniettarsi sostanze stupefacenti (vedi sommarie informazioni bar "on-off" allegato "D").

I soggetti predetti, durante il loro stazionamento nei pressi del supermercato "Unes" posto in via Manzoni n° 41, noncuranti dei passanti, anche minori, urinano a terra o sotto al porticato, lasciandovi inoltre bottiglie vuote di birre e vino in cartone, costringendo così i privati a prendersi carico delle pulizie e di disinfettare i luoghi. Gli stessi stanno seduti o sdraiati sotto il porticato di ingresso del supermercato e delle abitazioni emanando uno sgradevole odore di alcool e, quindi costantemente in stato di ebbrezza urlano e si pongono con atteggiamenti aggressivi nei confronti degli avventori del supermercato e dei dipendenti. (vedi allegato "B")

La situazione che si riscontra all'interno dei giardini "Nei", tra via E. da Monza e via Sanzio, è molto degradante e preoccupante, in quanto i soggetti che utilizzano il luogo come dimora abituale oltre che lasciare giacigli di fortuna sotto le siepi lasciano anche ogni sorta di materiale. Tale luogo -vicino alla pista di pattinaggio utilizzata soprattutto nel periodo estivo da giovani ragazzi- è utilizzato come gabinetto a cielo aperto dai soggetti che vi dimorano: feci umane e urina ricoprono completamente un lato della pista posto tra la stessa e il muro di recinzione; non mancano giornali pornografici; resti di materiale di possibile provenienza furtiva quali grucce di vestiti, etichette di vestiti, ecc. (vedi allegati fotografici dal n° 35 al n° 42 e allegati "E" - "F")

Presso i giardini siti di fronte alla stazione ferroviaria vi è un gruppo di persone che, oltre a stazionare con bottiglie di alcolici in mano, entrano ed escono dall'edificio della stazione passando tra i passeggeri in attesa od appena scesi dai treni chiedendo a tutti



qualche spicciolo (vedi allegati fotografici dal n° 43 al n° 49) e portandosi ad intervalli presso i bagni pubblici in dotazione per iniettarsi dosi di stupefacenti, lasciano a terra siringhe e fiale con resti della sostanza appena iniettata.

In via Arosio adiacente agli uffici comunali vi è un porticato ove quattro persone senza fissa dimora stazionano in pianta stabile con coperte e materassi per terra utilizzati sia durante le ore diurne sia durante le ore notturne (vedi allegati fotografici dal n° 50 al n° 55). Gli stessi consumano lì anche i pasti, a volte donati dai volontari della Croce rossa o dai City Angel, ma il più delle volte cucinati sul posto da loro utilizzando un fornello da campeggio appoggiato sul muretto di un'aiuola e sotto gli occhi dei passanti preparano pasta, sugo e cibarie varie (vedi allegati fotografici dal n° 56 al n° 58); poco distante da lì, in un anatro della stazione, espletano i propri bisogni fisiologici e lasciano i loro rifiuti. (vedi allegato "G")

In piazza Paleari e Centemero vi è abitualmente una decina di senza tetto che bivaccano consumando pasti di fortuna e che lasciano a terra e nelle aiuole carte, bottiglie e residui di cibo, insozzando così il suolo pubblico utilizzato da molti cittadini in quanto zona di forte passaggio pedonale sita in zona a traffico limitato (vedi allegato "Z").

Nelle ore serali/notturne in area Cambiagli, sotto i portici posti con la via Cernuschi, circa una ventina di persone creano un giaciglio sotto i portici di tale piazza e, anche a metri di distanza, è possibile percepire un marcato odore di alcool ed urina e si vedono bottiglie vuote lasciate agli angoli di tale porticato così come confermato dalle segnalazioni dei cittadini e articoli giornalistici. (vedi allegati fotografici dal n° 59 al n° 64, allegato "H")

Nei giardinetti posti tra via Visconti e via Rota sono sempre presenti bottiglie di birra e vino vuote, lasciate dai senzatetto, nelle adiacenze dei giochi dei bambini e delle panchine. (vedi allegati fotografici dal n° 65 al n° 69)

All'intersezione tra via Vittorio Veneto e via Cavallotti abitualmente dimora un senza tetto che è solito dormire sulla panchina adibita alla fermata autobus e solitamente lascia sul suolo pubblico la propria spazzatura, nonché espleta le sue funzioni fisiologiche nelle aiuole pubbliche adiacenti. (vedi allegati fotografici dal n° 70 al n° 71)

Tutti i citati comportamenti e le situazioni che negli ultimi mesi si sono sviluppate determinano un grave scadimento della qualità urbana a causa del sentimento di forte apprensione che provocano in capo ai cittadini a causa della inquietudine causata dalla percezione del pericolo costituito da tali soggetti.

d) occupazione d'immobili che favorisce l'insorgere di fenomeni di violenza legati all'uso dell'alcool; premesso che l'Amministrazione comunale ha avviato iniziative di contenimento sociale che purtroppo non hanno sortito l'effetto di eliminare le situazioni che alimentano il pericolo di cui trattasi, in Via Arosio -sotto al porticato presente di fronte alla stazione ferroviaria- in Piazza Cambiagli -sotto i portici privati ad uso pubblico- e all'interno degli immobili fatiscenti ex "Fossati Lamperti" sito tra via Toniolo e via Fossati ed ex Centrale del latte in via Maggiolini/via Aguilhon dimorano, abusivamente, parte dei soggetti che più volte sono stati colti in atteggiamenti, già sopra meglio descritti, sul territorio cittadino, in evidente stato di ubriachezza. In particolare, di fronte all'ingresso della stazione ferroviaria, nei sopra citati porticati, tre o quattro senzatetto stazionano quotidianamente -spesso in stato di alterazione da assunzione di bevande alcoliche- dal tardo pomeriggio alla prima mattinata, utilizzando il luogo sia come dormitorio che come luogo di preparazione di cibi -con pericolo per i passanti



dovuto all'uso di fiamme libere- escludendo il libero utilizzo dell'area da parte dei cittadini anche con comportamenti minacciosi che assumono una particolare gravità a causa dello stato di alterazione di tali soggetti. (vedi allegati fotografici dal n° 50 al n° 58).

In area Cambiaghi una ventina di persone dorme sotto i portici privati ad uso pubblico formando così una distesa di materassi e coperte di fortuna che durante il giorno ripongono abusivamente all'interno delle intercapedini dell'edificio inizialmente chiuse da lucchetti poi da loro tranciati. In occasione di tali occupazioni i soggetti fanno abbandonante uso di alcool e danno luogo a efferati litigi e risse per la spartizione degli spazi abusivamente occupati che spesso costringono le Forze dell'Ordine ad intervenire allarmate dai cittadini, così come da segnalazioni dei cittadini ed articoli giornalistici. (vedi allegati fotografici dal n° 72 al n° 73 e dal n° 59 al n° 64, allegato "H")

All'interno dell'area dismessa ex "Fossati Lamperti" nel corso degli ultimi anni si è dovuto intervenire effettuando diversi sgomberi in quanto luogo intensamente frequentato da soggetti senza fissa dimora i quali adeguano i luoghi abbandonati formandovi la propria dimora. (vedi allegati fotografici dal n° 74 al n° 78) Tali personaggi, talvolta sottoposti a rilievi foto-dattiloscopici, tramite interrogazione SDI sono risultati tutti pregiudicati per reati contro il patrimonio e la persona e vivono in condizioni igieniche e sanitarie precarie tanto che in più punti della struttura, posizionati tra i materassi utilizzati come giacigli si è potuto riscontrare la presenza di siringhe usate e di roditori di grossa taglia, così come numerose bottiglie di alcolici e super-alcolici. Parte di tali soggetti stazionano il l.go Mazzini ove, come sopra detto, fanno uso di alcool tenendo comportamenti violenti (vedi rapporti di servizio della Polizia Locale, allegati "I", "L", "M", "N").

e) situazioni che costituiscono intralcio alla viabilità; con particolare riferimento in via Boito/Battisti, Monti e Tognetti/Battisti, Manara/Villoresi, Monti e Tognetti/Prina, Visconti/Mazzini, Gramsci/Lgo Mazzini, Borgazzi/Campania, Cavallotti/Lombardia, Paganini/Boito, Leoncavallo/Boito, Lecco/Merelli, Via Adda/Sicilia, la zona a traffico limitato con particolare riferimento alla via Italia/Rossini, Via Italia/Pier Marini, Carlo Alberto/Piazza San Pietro Martire, San Giovanni Bosco, dove a causa della costante presenza sulla carreggiata di persone che questuano i passanti ed i veicoli subiscono una notevole difficoltà nel normale transito, tant'è che, monitorando il centro storico si è riscontrata la presenza di tanti questuanti, identificati in pochi mesi in un numero di 44 individui, alcuni seduti, inginocchiati (vedi allegati fotografici dal n° 79 al n° 91) o sdraiati a terra, a volte con al seguito dei cani (vedi allegati fotografici dal n° 92 al n° 97), che oltre a questuare intralciano la normale marcia dei veicoli che vi accedono per motivi di carico e scarico presso i vari negozi, vessano insistentemente gli avventori del centro storico che durante le serene passeggiate si trovano costretti ad incrociare sulla propria strada tali persone ogni due o tre metri che richiamando la loro attenzione per richiedere del denaro, scatenano nel cittadino uno stato d'ansia continuo tanto che alcuni questuanti percorrono le vie insistendo con gli astanti e seguendoli per diversi metri se non "donano qualche euro nel cappello" (vedi allegati fotografici dal n° 98 al n° 108). In via Carlo Alberto, Vittorio Emanuele e via Colombo si è riscontrata la presenza, non giornaliera, di soggetti che questuano con la presenza di cani specie nei giorni di mercato.

Altri questuanti rendono pericoloso il transito veicolare, posizionandosi soprattutto nelle intersezioni via Boito/Battisti (vedi allegati fotografici dal n° 109 al n° 114 e n° 1, n° 4,



n°5), Monti e Tognetti/Battisti (vedi allegati fotografici dal n° 115 al n° 116), Manara/Villoresi (vedi allegati fotografici dal n° 117 al n° 118), Monti e Tognetti/Prina (vedi allegati fotografici dal n° 119 al n° 122), Visconti/Mazzini (vedi allegati fotografici dal n° 123 al n° 125), Gramsci/Lgo Mazzini (vedi allegati fotografici dal n° 126 al n° 127 e n° 6 e n°7), Borgazzi/Campania (vedi allegati fotografici dal n° 8 al n° 9), Cavallotti/Lombardia (vedi allegati fotografici dal n° 128 al n° 129), Paganini/Boito, Leoncavallo/Boito, Lecco/Merelli (vedi allegati fotografici dal n° 130 al n° 131), Via Adda/Sicilia (vedi allegati fotografici dal n° 132 al n° 134), via Salvadori/Foscolo (vedi allegato fotografico n° 135), circolando in mezzo alla carreggiata tra le colonne di veicoli, bussando a volte ai finestrini dei mezzi che transitano, al fine di attirare l'attenzione dei conducenti per ricevere denaro tanto da creare stati d'ansia alle persone più anziane e a donne con minori a bordo, infatti in data 26 marzo 2014 al crocevia Borgazzi/Aquileia è stato investito da due veicoli in transito il questuante disabile con notevoli difficoltà motorie presente abitualmente sul luogo. (vedi allegato "O")

I soggetti che solitamente frequentano L.go Mazzini, talvolta, si portano sulla sede stradale, mettendo così in grave pericolo la propria vita, quella degli altri utenti della strada nonché la normale viabilità della stessa via Manzoni; lo stato di ubriachezza in cui versano dette persone è tale da creare infatti grave intralcio e pericolo per la circolazione; prova ne è il sinistro stradale con investimento di un pedone che, con una bottiglia di birra in mano ed in visibile stato di alterazione, ha attraversato la carreggiata con semaforo pedonale rosso, occorso in data 09 Aprile c.a. in L.go Mazzini/via Visconti (vedi allegato "C");

f) l'accattonaggio molesto nei pressi delle casse e dei parcometri delle aree attrezzate per la sosta dei veicoli; in piazza Cambiaghi, Piazza Trento e Trieste, Piazza Carducci e via Petrarca, soggetti nulla facenti chiedono denaro a coloro che si recano presso le casse ed i parcometri per pagare la tariffa della sosta, spesso impedendo loro di effettuare il regolare pagamento a causa della manomissione delle apparecchiature; in particolare, desta grande preoccupazione la situazione venutasi a creare nei pressi delle casse automatiche di Piazza Trento e Trieste, Piazza Carducci, Piazza Cambiaghi, via Petrarca e Regina Margherita, ove vi è la costante presenza di donne nomadi che -assumendo subdoli atteggiamenti intimidatori consistenti nel pronunciare frasi in lingua straniera dal tono minaccioso, con sputi a terra- chiedono soldi alle persone che devono effettuare il pagamento (vedi allegati fotografici dal n° 136 al n° 140); denaro che, di fatto, i cittadini spesso versano al fine di sottrarsi ad una situazione di timore e di forte disagio.

Inoltre, al fine di ottenere somme di denaro, spesso i parcometri vengono manomessi mediante l'utilizzo di monete modificate che impediscono la corretta corsa delle monete inserite dai clienti e, conseguentemente, l'emissione dello scontrino; cosicché gli automobilisti non sono in grado di provare il pagamento della sosta, mentre coloro che manomettono, dopo aver danneggiato il parcometro, si impossessano delle monete incastrate al loro interno. Questo espediente determina una minor fruizione dell'area di parcheggio da parte dei cittadini ed una crescente sensazione di scarso controllo e di cattiva erogazione dei servizi.

g) comportamenti che turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici nei giardini pubblici di Via Visconti/Rota e Visconti/Durini, Largo Mazzini, sottopasso pedonale di Via Rota/Buonarroti, Piazza Cambiaghi, Via Arosio, Piazza Castello, giardini



pubblici di Via Petrarca/Regina Margherita, Via Arosio giardini fronte stazione a causa del perdurante stazionamento di soggetti nulla facenti dediti all'abuso di alcool, i giardinetti di via degli Artigianelli, di piazza Diaz, la zona giardinetti tra via Campini, via Manzoni e Gramsci, giardinetti tra via E. da Monza e via Sanzio;

In l.go Mazzini durante tutto l'arco della giornata stazionano soggetti palesemente ubriachi che spesso litigano tra di loro o urlano senza apparente motivo, tutto ciò crea uno stato preoccupato tra i passanti ed i residenti che spesso sono costretti a trovare un percorso alternativo o comunque a passare di lì molto velocemente, così tali atteggiamenti non permettono al cittadino di usufruire delle panchine poste intorno alla fontana. (vedi allegati fotografici dal n° 11 al n° 18)

Queste stesse persone durante il corso della giornata si spostano a gruppi presso il supermercato "Unes" posto in via Manzoni per acquistare bottiglie di birra e vino in cartone soffermandosi fuori dall'esercizio commerciale, occupandone l'ingresso e rendendo difficoltoso l'accesso da parte dei cittadini, alcuni di questi per timore di incappare in spiacevoli situazioni con detti soggetti preferiscono portarsi presso un altro supermercato seppure risulti più difficile il raggiungimento soprattutto da persone disabili e/o anziane. (vedi allegato fotografico n° 141 e allegato B)

Soggetti simili a quelli sopra descritti stazionano, perennemente in stato di forte ubriachezza, di fronte alla banca posta tra via Manzoni e via Gramsci nelle immediate adiacenze delle fermate autobus di via Manzoni, spesso verso le ore del tardo pomeriggio s'innescano liti tra di loro e, passando di lì anche solo per recarsi al bancomat posto di fianco, si possono vedere scene di liti, udire urla, trovare persone con una bottiglia di birra in mano che si spintonano e sputano per terra. (vedi allegati fotografici dal n° 28 al n° 33)

Poco distante da questo luogo vi sono i giardinetti siti in via Degli Artigianelli, dove a tutte le ore del giorno è possibile trovare ragazzi senza fissa dimora che prendono possesso dei giochi di legno per bambini e li utilizzano come posto stabile di ritrovo ove bere birre e fumare sostanze stupefacenti, occupano tutte le panchine del parco e all'interno di un gruppo di cespugli urinano a turno, andandosene lasciano spazzatura sia sui giochi sia sparsi vicino a panchine e nel prato. Il solo passaggio di mamme, bambini e di qualsiasi altro cittadino è reso difficoltoso sia dall'intera occupazione dei predetti giardini sia dalle scene contrarie alla pubblica decenza e dal linguaggio ingiurioso e le azioni dettate dall'alterazione psico-fisica causata dall'assunzione di sostanze stupefacenti da parte dei soggetti in loco. (vedi allegati fotografici dal n° 142 al n° 147)

Altro luogo di ritrovo soprattutto durante la sera e nei week-end è la piazza Diaz sita davanti ad una chiesa ove è costantemente presente un gruppo di persone con birre in mano e in stato di ubriachezza che "gridano" dietro a chiunque passi di lì, occupando completamente le panchine presenti e lasciando a terra bottiglie vuote e spazzatura varia. (vedi allegati fotografici dal n° 148 al n° 150)

La stessa situazione si può ritrovare nei giardinetti siti in via Visconti e in quelli tra via Grassi e via Visconti, persone spesso in stato di ubriachezza stazionano sulle panchine e sui giochi destinati ai bambini lasciando spazzatura di ogni genere a terra (vedi allegati fotografici dal n° 65 al n° 69). Negli stessi giardini è possibile trovare delle nomadi che elemosinano a fianco dei giochi di legno destinati ai bambini più piccoli (vedi allegati fotografici dal n° 151 al n° 154). Il sottopasso pedonale di via Rota, caratterizzato da una costante presenza di cittadini che lo utilizzano per recarsi in centro storico, al vicino



mercato e di collegamento con la stazione ferroviaria Monza Sobborghi, è abitualmente presidiato da nomadi, a volte con in braccio minori, che sedute o sdraiate a terra questuano con insistenza creando intralcio al traffico pedonale con velocipedi condotti a mano di cui il sottopasso è caratterizzato. (vedi allegati fotografici dal n° 155 al n° 156)

Posti in area Cambiaghi vi sono i bagni pubblici poiché questo luogo è utilizzato per il mercato settimanale e per vari mercatini domenicali e negli altri giorni è adibito a parcheggio, purtroppo l'utilizzo di questi bagni è pregiudicato dal fatto che in tale area adiacente ai servizi igienici, stazionano una decina di persone costantemente in stato alterato dall'alcol e che ne fanno utilizzo lasciandoli in uno stato igienico indecoroso. (vedi allegati fotografici dal n° 24 al n° 27)

La situazione che si riscontra all'interno dei giardini "Nei", tra via E. da Monza e via Sanzio, è molto degradante e preoccupante, in quanto i soggetti che utilizzano il luogo come dimora abituale oltre che a lasciare giacigli di fortuna sotto le siepi lasciano anche ogni sorta di materiale. Tale luogo è utilizzato come gabinetto a cielo aperto dai soggetti che vi dimorano e non solo, di fatti proprio vicino alla pista di pattinaggio utilizzata soprattutto nel periodo estivo da giovani ragazzi, si possono trovare: feci umane e urina che ricoprono completamente un lato della pista posto tra la stessa e il muro di recinzione; giornali pornografici; e alcune volte resti di materiale di possibile provenienza furtiva quali grucce di vestiti, etichette di vestiti, ecc. tutto ciò rende inutilizzabile l'area sia come pista di pattinaggio che come luogo di svago. (vedi allegati fotografici dal n° 35 al n° 42)

Di fronte all'ingresso della stazione ferroviaria, sotto i porticati di Via Arosio, tre o quattro senzateo stazionano quotidianamente -spesso in stato di alterazione da assunzione di bevande alcoliche- dal tardo pomeriggio alla prima mattinata, utilizzando il luogo sia come dormitorio che come luogo di preparazione di cibi -con pericolo per i passanti dovuto all'uso di fiamme libere- determinando in tal modo una sottrazione di area pubblica a scapito dei cittadini che preferiscono evitare l'area anche per l'aria maleodorante che si respira a causa degli scarti e rifiuti di cibo ivi lasciati, deiezioni ed urina nonché per la presenza di coperte e materassi che emanano odori insopportabili. (vedi allegati fotografici dal n° 50 al n° 58)

h) situazioni che rendono difficoltoso e pericoloso l'accesso agli spazi pubblici, con riferimento alle aree in superficie e sotterranee destinate a parcheggio pubblico site nei luoghi già citati al punto f); in particolare, P.zza Cambiaghi è ritrovo abituale di soggetti che bivaccano sui muretti che circondano il parcheggio comunale ed, essendo costantemente in stato di ebbrezza, danno costantemente luogo a violente discussioni, che sfociano spesso in episodi di violenza fisica, tanto da non rendere fruibile l'uso del parcheggio ai cittadini, timorosi di poter incappare in risse o nel quasi certo danneggiamento del loro veicolo se lasciato nelle vicinanze di tali individui. (vedi allegati fotografici dal n° 19 al n° 20 e n° 23, allegato "H")

I portici posti in via Arosio all'uscita di uffici comunali e della stazione sono costantemente occupati da persone senza fissa dimora che vi stazionano sia di giorno sia di notte per tale motivo viene impossibile al cittadino usufruire di questo spazio pubblico interamente occupato da coperte, materassi e cibo appartenenti ai senza tetto. (vedi allegati fotografici dal n° 50 al n° 58 e allegato "P")



La difficoltà di usufruire dei parcheggi siti in p.zza Cambiagli, piazza Trento e Trieste, p.zza Carducci e via Petrarca è data anche dalla costante presenza di nomadi vicino alle casse automatiche e da persone sospette che si aggirano tre le autovetture invogliando il conducente a riporre il proprio veicolo altrove. (vedi allegati fotografici dal n° 136 al n° 140);

rilevato che

le citate contingenti situazioni di pericolo -seppur producano gli effetti sopra citati, quali un grave scadimento della qualità urbana e una concreta minaccia all'incolumità pubblica, con una costante escalation di episodi che destano allarme e preoccupazione nella cittadinanza e nei city user- non sono contrastabili con ordinari rimedi giuridici in quanto non si tratta, perlopiù se previste nella loro complessità, di comportamenti pienamente contrari alla legge e, quindi, in virtù del principio di legalità, sanzionabili attraverso norme ordinarie;

considerato che

pur a fronte delle azioni di contenimento sociale svolte dalla Amministrazione Comunale, in collaborazione anche con varie associazioni (Croce Rossa, City Angels), i citati comportamenti non sono cessati e, quindi, possono altresì costituire la premessa per l'insorgere di fenomeni di criminalità suscettibili di minare la sicurezza pubblica e che il D.M. 5 agosto 2008 ha ad oggetto specificamente la tutela della sicurezza pubblica, da intendersi come attività di prevenzione e repressione di reati;

ritenuto che

ai fini della tutela della sicurezza urbana e della pubblica incolumità, sia necessario vietare, con estrema urgenza, i citati comportamenti, al fine di garantire l'ordinata e civile convivenza sul territorio cittadino ed il pieno godimento degli spazi pubblici;

ORDINA

- 1) sono vietati, nelle aree sotto indicate, i seguenti comportamenti:
 - a) l'accattonaggio con impiego di minori e disabili in via Gramsci/Mazzini, Visconti/Mazzini, Borgazzi/Aquileia, Cavallotti/Lombardia, via Manara/Prina, via Monti e Tognetti/Prina, ed in particolar modo, alle intersezioni C. Battisti/Boito e C. Battisti/Monti e Tognetti;
 - b) il consumo di alcool negli spazi pubblici e privati aperti all'uso pubblico in occasione di bivacco da parte di più persone in largo Mazzini, via Manzoni, piazza Cambiagli, giardini posti di fronte alla stazione ferroviaria di via Arosio, corso Milano, giardinetti posti fra via Manzoni e via Gramsci;
 - c) occupazione d'immobili destinati all'uso pubblico- compresi quelli privati aperti all'uso pubblico- ove sia fatto uso di alcool di via Arosio, sotto i portici privati ad uso pubblico siti in p.zza Cambiagli e come nel caso dell'immobile fatiscente ex "Fossati Lamperti" sito tra via Toniolo e via Fossati, la vecchia centrale del latte in via Maggiolini / via Aguilhon;
 - d) situazioni che costituiscono intralcio alla viabilità quali la questua, la vendita e l'offerta di beni sulla strada in via Boito/Battisti, Monti e Tognetti/Battisti, Manara/Villoresi, Monti e Tognetti/Prina, Visconti/Mazzini, Gramsci/Lgo Mazzini,



Settore Polizia Locale
Servizio Presidio e Controllo del Territorio

Borgazzi/Campania/Aquileia, Cavallotti/Lombardia, Paganini/Boito, Leoncavallo/Boito, Lecco/Merelli, Via Adda/Sicilia, la zona a traffico limitato con particolare riferimento alla via Italia/Rossini, Via Italia/Pier Marini, Carlo Alberto/Piazza San Pietro Martire, San Giovanni Bosco;

e) l'accattonaggio molesto nei pressi delle casse e dei parcometri delle aree attrezzate per la sosta dei veicoli; a tal fine è vietato, a coloro che non usufruiscono del servizio di parcheggio nelle aree a pagamento, di stazionare in modo prolungato in prossimità delle casse e dei parcometri in piazza Cambiaghi, Piazza Trento e Trieste, Piazza Carducci, via Petrarca, e Regina Margherita;

f) comportamenti che determinano lo scadimento della qualità urbana e turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici, quali la loro occupazione per svolgere attività come la preparazione e cottura di cibo e bevande, la creazione ed occupazione con giacigli o simili, lo stazionamento prolungato -anche in aree private aperte all'uso pubblico- che costituisce intralcio per il libero transito dei cittadini, l'espletamento di bisogni fisiologici seppur in tempi tali da essere sottratti alla vista pubblica in Largo Mazzini, via Manzoni, giardinetti via E. da Monza/Sanzio, via Arosio, Piazza Paleari e Centemero, Piazza Cambiaghi via Cernuschi, giardini pubblici Visconti/Rota e Via Vittorio Veneto/Cavallotti, giardini pubblici Visconti/Durini, sottopasso pedonale di Via Rota/Buonarroti, Piazza Castello, giardini pubblici di Via Petrarca/Regina Margherita, i giardinetti di via degli Artigianelli, di piazza Diaz, la zona giardinetti tra via Campini, via Manzoni e Gramsci.

2) il presente provvedimento ha efficacia fino alla cessazione del pericolo e, comunque, entro il termine massimo di mesi sei dalla data di adozione.

INFORMA

che, fatta salva l'applicazione di altre norme preordinate al contrasto di illeciti penali ed amministrativi, la violazione alla presente ordinanza è punita ai sensi dell'articolo 650 del Codice Penale.

Il presente provvedimento viene tempestivamente comunicato al Prefetto, anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione.

Si dà atto che gli allegati al presente provvedimento sono depositati presso il Comando della Polizia locale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Lombardia entro sessanta giorni o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla sua adozione.

Monza, 23 luglio 2014



IL SINDACO
Roberto Scanagatti

Servizio Presidio e Controllo del Territorio
(via Marsala civ. 13) | 20900 Monza | Tel. 039.28161 | Fax 039.2816257
Email polizialocale@comune.monza.it
Orari: da lunedì a venerdì 08.30-12.30